

# STOP ANATOCISMO. Confermata la condanna per BPM: illegittimi gli interessi anatocistici dal 1° gennaio 2014



Grazie alla campagna Stop Anatocismo e alle azioni inibitorie di Movimento Consumatori, il 23 novembre scorso è stata pubblicata la sentenza con la quale il tribunale di Roma ha confermato i provvedimenti cautelari concessi con l'ordinanza del 14 aprile 2015 dal tribunale di Milano.

Il tribunale ha accertato l'illegittimità del comportamento della BPM nei confronti dei propri correntisti per l'applicazione di clausole anatocistiche dopo il 1° gennaio 2014, quando è entrato in vigore il divieto di anatocismo. La sentenza conferma l'ordinanza del 14 aprile 2015 del collegio del tribunale di Milano che, nel giudizio cautelare avviato da MC contro BPM, in caso di conti affidati o scoperti, aveva già inibito l'applicazione delle clausole anatocistiche, sulla base del principio introdotto dalla legge di Stabilità per il 2014, secondo cui "gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori".

Il tribunale capitolino ha riconosciuto che il divieto di anatocismo sussiste nonostante la recente modifica dell'art. 120, conseguente all'entrata in vigore della legge dell'8 aprile 2016 n. 49 e della delibera attuativa del CICR dello scorso 3 agosto 2016. La nuova normativa non è applicabile per il periodo precedente alla sua entrata in vigore e prevede che gli interessi debitori non producano ulteriori interessi,

salvo la specifica autorizzazione del cliente.

Per tali ragioni BPM è stata condannata a pubblicare il dispositivo della sentenza sui principali quotidiani nazionali, sul proprio sito Internet e a darne comunicazione a ciascun correntista.

“Si tratta di una sentenza importante – dichiara Paolo Fiorio, coordinatore dell’Osservatorio Credito e Risparmio di Movimento Consumatori – perché è il primo giudizio a cognizione piena che conferma la correttezza delle inibitorie cautelari emesse a seguito delle azioni promosse da MC nei confronti delle dieci maggiori banche italiane”.

“La sentenza del tribunale di Roma – afferma Alessandro Mostaccio, segretario generale dell’associazione – conferma che **BPM, e comunque tutte le banche italiane, devono restituire gli interessi anatocistici applicati illegittimamente alla propria clientela dal 1° gennaio 2014.** Qualora BPM non provvedesse alla restituzione di questi interessi, l’associazione avvierà un’azione di classe”.

Per informazioni i consumatori possono scrivere a [sosbanche@movimentoconsumatori.it](mailto:sosbanche@movimentoconsumatori.it)

Qui il testo completo della sentenza.

---

**Stop Anatocismo. Movimento Consumatori: l'emendamento al decreto sulle BCC**

# ristabilisce l'anatocismo bancario. Nuovo intervento Salva Banche da fermare immediatamente



L'emendamento approvato ieri in Commissione Finanze nell'ambito della conversione in legge del decreto di **ristabilisce l'anatocismo bancario** eliminato dalla legge di Stabilità del 2013 dal 1° gennaio 2014.

“Si prevede infatti – **afferma Paolo Fiorio, coordinatore dell'Osservatorio Credito e Risparmio MC** – che la quota interessi maturati possa produrre interessi di mora in contrasto con la giurisprudenza della Cassazione che ritiene che anche gli interessi di mora, debbano essere calcolati solo sul capitale. L'esclusione degli interessi di mora dal divieto di anatocismo è un gravissimo passo indietro perché si tratta di interessi generalmente superiori a quelli corrispettivi, quindi con effetti potenzialmente peggiorativi per il cliente.

La reintroduzione dell'anatocismo è ancora più evidente in quanto viene autorizzato l'inserimento nei contratti di conto corrente dell'autorizzazione preventiva all'addebito sul conto degli interessi che diventano capitale e sono quindi produttivi di nuovi interessi. Del tutto inutile è la possibilità di revoca dell'autorizzazione all'addebito sul conto degli interessi maturati. La revoca dell'autorizzazione all'addebito sul conto comporterebbe infatti per il cliente l'applicazione degli interessi di mora sulla quota di interessi non pagati, rendendo di fatto impensabile e autolesionista l'esercizio di tale revoca”.

“La nuova norma determina quindi la reintroduzione dell’anatocismo – **conclude Fiorio** – con la sola differenza che la capitalizzazione sarà annuale e non trimestrale. Davvero poca cosa”.

Movimento Consumatori chiede che l’emendamento sia immediatamente modificato escludendo ogni forma di interessi sugli interessi maturati e auspica che dopo ben 27 mesi di ritardo il CICR possa dare attuazione al divieto di anatocismo escludendo l’applicazione di ogni forma di interessi sugli interessi nei rapporti bancari. MC inoltre invita le banche a restituire gli oramai 4,5 miliardi di euro di interessi anatocistici applicati dal 1° gennaio 2014 ai correntisti.

Grazie alla campagna Stop Anatocismo del Movimento Consumatori e alle azioni collettive inibitorie di MC, i tribunali hanno condannato, nell’ultimo anno, dieci banche a non praticare alcuna forma di capitalizzazione degli interessi passivi e ogni pratica anatocistica in tutti i contratti di conto corrente con i consumatori. Per maggiori informazioni si può visitare la **sezione Stop Anatocismo** sul sito [www.movimentoconsumatori.it](http://www.movimentoconsumatori.it) o scrivere un’email a [sosbanche@movimentoconsumatori.it](mailto:sosbanche@movimentoconsumatori.it).

---

## **Movimento Consumatori: Il Tribunale di Roma conferma il divieto per BNL**



Continua la campagna giudiziaria **Stop Anatocismo** del Movimento Consumatori cui si aggiunge una nuova condanna: questa volta è il tribunale di Roma a confermare integralmente l'inibitoria di ogni forma di capitalizzazione degli interessi passivi e ogni pratica anatocistica in tutti i contratti di conto corrente dei clienti BNL.

“Questa sentenza – **dice Paolo Fiorio, coordinatore dell'Osservatorio Credito e Risparmio del Movimento Consumatori** – in linea con i precedenti dei tribunali di Milano, Biella e Cuneo conferma che il divieto di anatocismo è in vigore in Italia dal 1° gennaio 2014 anche in assenza della delibera di attuazione del CICR. Si tratta di una decisione importante, perché la conferma viene dal tribunale di Roma in composizione collegiale”.

“Nonostante siano oramai trascorsi quasi quattro mesi dalla chiusura del procedimento di consultazione per l'approvazione della delibera di attuazione del CICR e quasi un anno dalle prime condanne ottenute dalla nostra associazione – **afferma Alessandro Mostaccio, segretario generale MC** – siamo ancora in attesa che Governo e Banca d'Italia adottino i provvedimenti previsti dal testo unico bancario. Movimento Consumatori chiede che le norme di attuazione siano emanate senza ulteriori indugi, considerati gli inaccettabili e ingiustificabili, nonché dannosi ritardi accumulati”.

Proprio la mancata adozione della delibera da parte del CICR consente ancora oggi alle banche, che non sono state condannate nei tribunali a seguito della nostra campagna giudiziaria, di continuare ad applicare illegittimi interessi anatocistici.

MC ribadisce inoltre la necessità di un decisivo, definitivo e specifico intervento della Banca d'Italia che risolva anche la situazione pregressa, imponendo a tutte le banche di

restituire gli interessi indebitamente pagati dal 2014 ad oggi, che possono essere stimati in oltre 4 miliardi di euro”.

MC invita tutti i correntisti di BNL che abbiano corrisposto interessi passivi alla banca negli ultimi due anni a rivolgersi a [sosbanche@movimentoconsumatori.it](mailto:sosbanche@movimentoconsumatori.it).

---

## **STOP ANATOCISMO. La Banca d'Italia conferma il divieto.**

Dopo l'avvio della campagna Stop Anatocismo del Movimento Consumatori e la condanna di sette banche, grazie alle azioni collettive inibitorie di MC, anche la Banca d'Italia ha definitivamente sancito la fine dell'anatocismo bancario in Italia.

Proprio in questi giorni è stato pubblicato sul sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) il provvedimento che modifica le disposizioni in materia di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari; correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”. Il nuovo provvedimento dell'autorità di vigilanza elimina ogni riferimento alla capitalizzazione degli interessi anche nei modelli dei fogli informativi dei contratti di conto corrente. Ogni riferimento alla vecchia delibera del CICR 8.2.2000 che regolava l'anatocismo è stato cancellato.

“Le modifiche apportate dalla Banca d'Italia – dice Paolo Fiorio, coordinatore dell'Osservatorio Credito & Risparmio MC – confermano l'interpretazione della norma che il Movimento Consumatori sta portando avanti in molt

---

# STOP ANATOCISMO.

**Movimento Consumatori: nonostante sette vittorie giudiziarie collettive in quattro mesi, le istituzioni rimangono in silenzio. Ora partiamo con la tutela individuale, fornendo ai consumatori gli strumenti per chiedere i rimborsi.**



Movimento Consumatori con la sua campagna **Stop Anatocismo** ha ottenuto, negli ultimi quattro mesi, la condanna di sette banche che, malgrado il divieto in vigore dal 1° gennaio 2014, hanno continuato ad applicare interessi illegittimi su conti correnti in rosso, fidi e aperture di credito.

Da una indagine di MC del gennaio scorso è emerso che tutte le banche, nonostante l'entrata in vigore della nuova formulazione dell'art. 120 t.u.b. (divieto di anatocismo) continuano ad applicare interessi illegittimi (da inizio 2014, sarebbero **oltre 2 miliardi di euro**).

Movimento Consumatori è quindi partito con le prime azioni inibitorie che hanno portato alla condanna di **Ing Ban**

---

## STOP ANATOCISMO: anche

# Unicredit condannata.

Dopo questa ennesima vittoria, MC invita i consumatori a diventare parte attiva della sua campagna chiedendo i rimborsi.

**Unicredit**, come Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Ing Bank, Banca Popolare di Milano, Banca Regionale Europea, Banca Sella, è stata condannata dal tribunale di Milano a cessare l'**anatocismo** (produzione di interessi sugli interessi passivi maturati nei contratti bancari) ai danni dei consumatori.

Visto che dopo 18 mesi, le istituzioni e gli organismi di vigilanza continuano a rimanere immobili di fronte alla mancata applicazione del divieto, **Movimento Consumatori**, forte delle condanne di sette banche, **invita i cittadini a diventare parte attiva della campagna Stop Anatocismo facendo valere i propri diritti**. L'associazione offre l'opportunità ai consumatori che hanno un conto corrente che dal 1° gennaio 2014 è andato in rosso o hanno in corso un fido o scoperto di conto di richiedere la restituzione degli interessi anatocistici pagati fino a o